

<b>SCUOLA</b>	Grafica
<b>ANNUALITA'</b>	I TRIENNIO - 2025/2026
<b>DISCIPLINA</b>	1700 Storia del disegno e della grafica d'arte
<b>TIPOLOGIA DISCIPLINA</b>	TEORICA
<b>NUMERO ORE LEZIONE</b>	3
<b>NUMERO CFA</b>	6
<b>DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'</b>	SECONDO SEMESTRE

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Al disegno non è riconosciuto, prima del Rinascimento, lo statuto di genere artistico autonomo. Eppure l'esigenza di comunicare attraverso il codice visivo è connaturata all'essere umano e proprio il disegno, fin dagli albori della civiltà, ne rappresenta lo strumento fondamentale, sia come pratica funzionale sia come espressione simbolica: da un lato, infatti, esso agisce come strumento di conoscenza e organizzazione del reale, dall'altro si configura come veicolo di significati culturali, sociali o religiosi. Per questo motivo il Modulo 1 del corso sarà dedicato al lungo arco temporale compreso fra la preistoria e l'età classica greco-romana. Confrontarsi con manifestazioni grafiche tanto distanti dal mondo contemporaneo, ma ancora incredibilmente efficaci, consentirà di analizzare in prospettiva storica materiali, tecniche esecutive e convenzioni formali, al fine d'interrogarsi sulle radici del pensiero visivo, così da individuare alcuni meccanismi ancestrali della rappresentazione e indagare la natura dell'immagine, intesa come elemento base della comunicazione visiva.

<b>C o n o s c e n z a e c a p a c i t à d i c o m p r e n s i o n e</b>	Gli studenti recepiscono le nozioni, i concetti e le riflessioni veicolate durante il corso; conoscono il profilo storico della pratica del disegno (dalla preistoria al mondo classico); conoscono la terminologia archeologica e storico-artistica di base e i principali modelli teorici di riferimento per l'analisi di una cultura figurativa.
<b>Capacità di applicare c o n o s c e n z a e c o m p r e n s i o n e</b>	Gli studenti sanno operare una semplice analisi degli aspetti peculiari di una cultura figurativa; sanno storicizzare le opere d'arte, gli stili ed i fenomeni artistici e visuali riconducendoli all'interno delle corrette coordinate storico-geografiche e socio-culturali di appartenenza; sanno interpretare le opere d'arte, gli stili ed i fenomeni artistici e visuali applicando i principali modelli teorici di riferimento e utilizzando la terminologia archeologica e storico-artistica di base; sanno comprendere e utilizzare i meccanismi base che regolano la comunicazione per immagini.
<b>Autonomia di giudizio</b>	Gli studenti sanno cogliere gli aspetti più significativi delle opere d'arte e dei fenomeni artistici e visuali del passato, inquadrandoli sul piano cronologico e formulandone semplici ipotesi interpretative in relazione al presente.
<b>Abilità comunicative</b>	Gli studenti sanno descrivere le opere d'arte, gli stili ed i fenomeni artistici e visuali in maniera chiara, corretta ed appropriata; sanno comunicare gli aspetti più importanti del patrimonio figurativo; sanno argomentare in maniera coerente semplici ipotesi interpretative.
<b>C a p a c i t à d i a p p r e n d i m e n t o</b>	Gli studenti sviluppano una crescente autonomia nell'approccio allo studio: sono quindi in grado di approfondire individualmente specifiche tematiche legate alla storia del disegno e della cultura figurativa.

<b>CONTENUTI</b>	MODULO 1 Attraverso un'articolazione organizzata per tagli cronologici o tematici, le lezioni affronteranno le problematiche fondamentali della storia del disegno e della cultura figurativa dalla preistoria al mondo classico. In particolare si affronteranno a lezione i seguenti argomenti: • Introduzione al corso: grafica, grafica d'arte e disegno. • Agli albori della comunicazione non verbale: la preistoria • L'immagine del potere nelle civiltà di palazzo: Mesopotamia ed Egitto • Verso il naturalismo: l'esperienza del mondo greco • Il linguaggio dell'arte greca: serialità e modularità • Immagini fra mito, storia e memoria: l'esperienza etrusca e romana • Il linguaggio dell'arte romana: un sistema semantico
<b>METODOLOGIA ADOTTATA</b>	[X] IN PRESENZA Si farà ricorso a lezioni frontali, lezioni dialogate e laboratori guidati di analisi dell'opera grafica antica, al fine di sviluppare progressivamente negli studenti le competenze sopra indicate.
<b>BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA</b>	Bibliografia di riferimento per il MODULO 1 1. Negri Arnoldi F., Proserpi Valenti S. 2008, Il disegno dall'antichità all'età moderna, in Il disegno nella storia dell'arte italiana, Carocci Editore, Roma, pp. 15-34. 2. Cometa M. 2024, Profondità della superficie, in Paleoestetica. Alle origini della cultura visuale, Raffaello Cortina Editore, Milano, pp. 123-172. 3. Azéma M., Rivère F. 2012, Animation in Palaeolithic art: pre-echo of cinema, in Antiquity, 86, pp. 316-324 (scaricabile online qui: <a href="https://www.cambridge.org/core/journals/antiquity/article/animation-in-palaeolithic-art-a-preecho-of-cinema/50BB05A3FDED8AC8CB5F5126249090F9">https://www.cambridge.org/core/journals/antiquity/article/animation-in-palaeolithic-art-a-preecho-of-cinema/50BB05A3FDED8AC8CB5F5126249090F9</a> ). 4. Michalowski K. 2001, Khnum crea l'uomo. Il canone della rappresentazione umana, in L'arte dell'antico Egitto, Garzanti, Milano, pp. 167-191. 5. Settis S., Il papiro di Artemidoro: un libro di bottega e la storia dell'arte antica, in Le tre vite del papiro di Artemidoro. Voci e sguardi dall'Egitto greco-romano, Catalogo della mostra, a cura di C. Gallazzi e S. Settis, Milano 2006, pp. 20-65. 6. Anguissola A. 2015, Copie di capolavori. Il canone greco per un pubblico romano, in Serial / Portable classic. Multiplying art in Greece and Rome, Catalogo della mostra, a cura di S. Settis e A. Anguissola, Fondazione Prada, Milano 2015, pp. 284-287. 7. Zanker P. 2015, Le copie in contesto, in Serial / Portable classic. Multiplying art in Greece and Rome, Catalogo della mostra, a cura di S. Settis e A. Anguissola, Fondazione Prada, Milano 2015, pp. 301-303. Ulteriori indicazioni e precisazioni potranno essere fornite durante le lezioni.
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	L'esame si svolgerà in forma orale. Al fine di accertare i risultati di apprendimento secondo i "descrittori di Dublino", la prova consisterà nella discussione di immagini tratte dai testi in adozione e/o dalle diapositive delle lezioni, integrata da quesiti relativi agli argomenti del modulo. È contemplata la possibilità di sostenere una prova in itinere. La valutazione del modulo 1 concorre al risultato finale dell'esame insieme alla valutazione del modulo 2, affidata al prof. Carlo Susa.